

Convegno promosso e organizzato dalla **Società Pavese di Storia Patria APS** con il sostegno del **Comitato Promotore e di Alto Coordinamento del Cinquecentenario della Battaglia di Pavia**.

Comitato scientifico:

- Mirko Volpi (Presidente della Società Pavese di Storia Patria)
- Piero Majocchi
- Fabio Romanoni
- Mario Rizzo (Consiglieri della Società Pavese di Storia Patria)



Scopri tutti gli eventi: [www.battagliadipavia1525.it](http://www.battagliadipavia1525.it)   

Realizzato da



Main Sponsor



Official Carrier



In collaborazione con



1525 - 2025  
**LA BATTAGLIA DI PAVIA**

CONVEGNO SCIENTIFICO

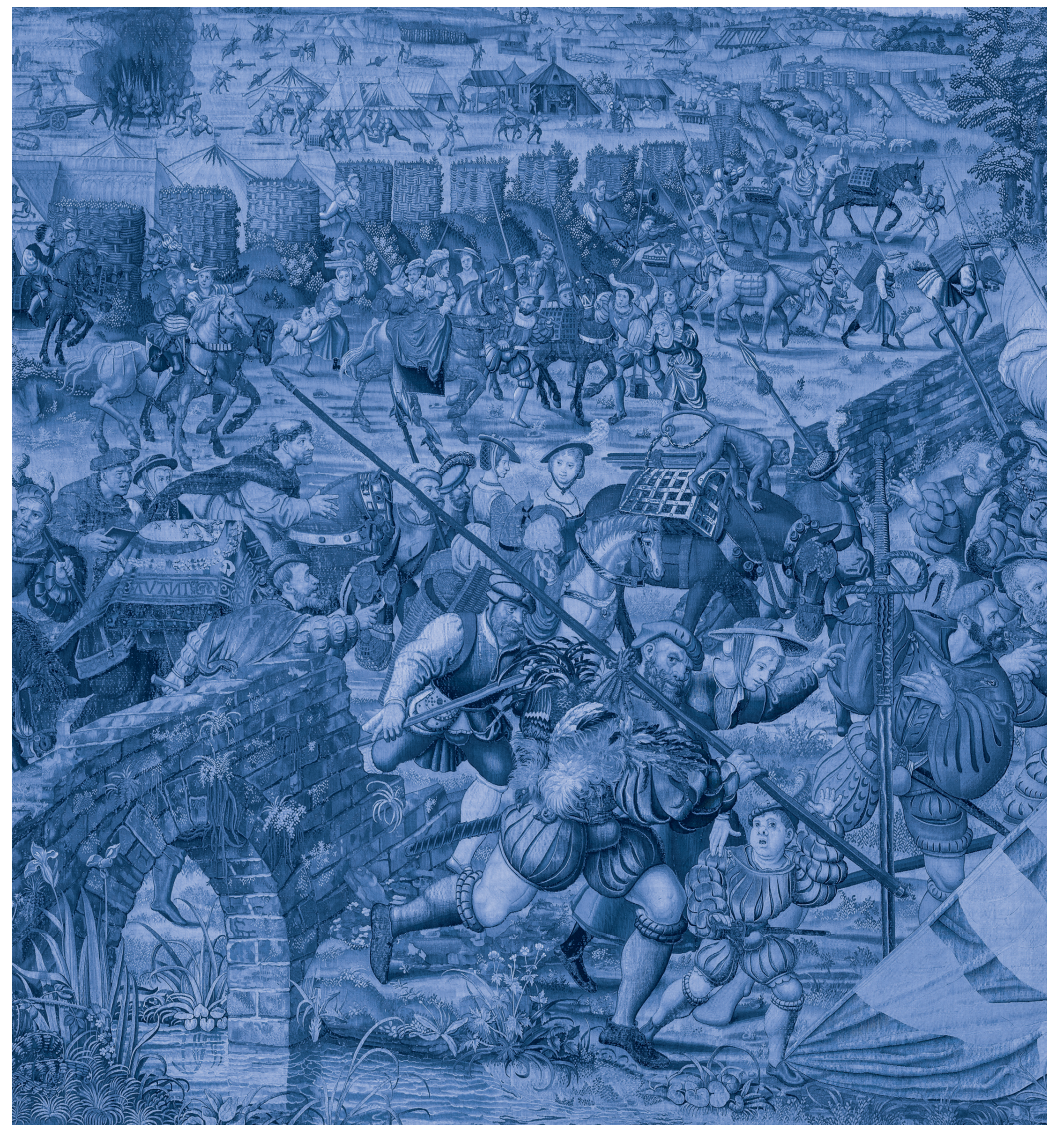


# MARTE A PAVIA

**I LUOGHI, GLI UOMINI E LE TECNICHE  
DELLA BATTAGLIA DEL 1525**

Pavia, 24 Ottobre 2025

Camera di Commercio Cremona-Mantova-Pavia  
Sala Consiliare della Sede di Pavia - Via Mentana, 27





# PRIMA SESSIONE

9:00	Saluti istituzionali
9:30	<b>Prima sessione</b> (presiede Mario Rizzo) Introduzione  Gastone Breccia (Università degli Studi di Pavia – Sede di Cremona) <i>Il coraggioso e l'efficace: Pavia e il nuovo volto della battaglia</i>  Fabio Romanoni (Ricercatore indipendente) <i>Pavia tra strade e strategie: il peso geopolitico della città nel primo Cinquecento</i>
10.30	Pausa caffè
11:00	Marco Galandra e Luigi Casali (Ricercatori indipendenti) <i>Pavia 1525, punto di svolta dell'arte militare</i>  Michele Maria Rabà (Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del Consiglio Nazionale delle Ricerche) <i>Pavia "sotto assedio": la difesa della città e del suo contado nelle Guerre d'Italia del Cinquecento</i>
12.00	Dibattito

# SECONDA SESSIONE

14.30	<b>Seconda sessione</b> (presiede Alessandra Ferraresi)  Maurizio Arfaioli (The Medici Archive Project, Florence & New York) <i>Storia (e storiografia) di una assenza: Giovanni de' Medici e la Battaglia di Pavia (1525-2025)</i>  Marco Merlo (Museo delle Armi "Luigi Marzoli" di Brescia) <i>Gli strumenti della battaglia: armi portatili e armature</i>  Fabrizio Ansani (King's College London) <i>L'innovazione tecnologica nel suo contesto socioeconomico. Le armi da fuoco nell'Italia del primo Cinquecento</i>
16.00	Dibattito e conclusioni

